

PRESENTAZIONE

Renato Di Carlo, grande viaggiatore e appassionato di cucina, si cimenta questa volta con un coinvolgente lavoro di scrittura a metà tra l'esperienza del reale e la percezione dell'immaginario.

Nel suo libro Un sogno chiamato Italia, l'Autore ci fa salire sopra un pullman e ci conduce in un viaggio fantastico ad attraversare l'Italia in lungo e in largo, per terra e per mare. Si fa tappa in ogni regione, nei luoghi, dove le più antiche radici delle diverse tradizioni culinarie vengono tuttora mantenute e onorate. Di queste tradizioni egli recupera la più autentica storia, nei dettagli più importanti, per il piacere di condividerla con i suoi lettori-viaggiatori. Ma il suo libro oltre a restituirci un antico e prezioso ricettario, ci offre l'emozionante avventura del viaggio.

In questo fantastico itinerario Di Carlo ci conduce, tra una portata e l'altra, dentro un tempo indefinibile tra storia, leggenda e mitologia accendendo la nostra fantasia, sollecitando curiosità e recuperando saperi che, per indolenza o distrazione o perché travolti dai diversi ritmi della vita che conduciamo, avevamo lasciato perdere.

Ogni sosta nelle diverse città costituisce una occasione per raccontare un aneddoto, per mostrare monumenti, per far rivivere personaggi celebri ed artisti che hanno reso grande il nostro paese.

E attraversando i paesaggi ne riscopriamo la bellezza, affascinati ora dal mare ora dalle colline verdeggianti, dalle pianure o dalle montagne con i suoi boschi e corsi d'acqua. E a seconda della natura dei luoghi impariamo a comprendere come e perché si diversifichino anche la cultura, la storia e le tradizioni.

Ci si accorge, andando avanti, che al di là della ricerca culinaria questo libro è nutrito e pervaso dal sentimento del viaggio come bisogno umano di conoscenza. Ancora quel bisogno che spinse Ulisse nella sua incredibile avventura. D'altra parte il motivo del viaggio fa parte della vita in mare di Renato Di Carlo che ha sentito il bisogno di riproporlo in qualche modo in questo libro.

E come sempre, quando il viaggio sta per finire si è presi da una profonda nostalgia che quasi non si vorrebbe più scendere dal pullman. La sensazione sembra quella di aver ritrovato, lungo il percorso fatto, qualcosa che avevamo perduto e che temiamo di perdere di nuovo, una volta scesi dal pullman.

Renato Di Carlo con Un sogno chiamato Italia ci regala un racconto originale, scritto in un linguaggio parlato di grande forza comunicativa. Egli riesce a trasmettere con la sua straordinaria energia creativa, un flusso incontenibile di immagini che trascina il lettore pagina dopo pagina. Non resta che augurarci di poterlo seguire in altri viaggi.

Carla D'Aurelio